

QUINTO INCONTRO DEL TEMPO QUARESIMALE

Quinta domenica di Quaresima

QUINTO PASSO DEL CAMMINO:

L'ABBRACCIO INASPETTATO CON IL PADRE E LA FESTA

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

Andare avanti nella lettura della parabola di Gesù, ripartendo sempre dall'inizio, per scoprire una bella sorpresa nella reazione del Padre (Lc 15, 3.11-24). Evidenziare il brano (Lc 15, 20-24) con il colore giallo a indicare la luce che il perdono del Padre riaccende nella vita del figlio: è la luce della Pasqua.

b. APRIRE IL CUORE ALLA GRANDE SORPRESA CHE IL PADRE RISERVA AL FIGLIO

- "Il Padre lo vide da lontano e commosso gli corse incontro": ciò significa che, tutti i giorni da quando il figlio era partito, il Padre guardava e sperava che tornasse. Infatti, gli corse incontro commosso; cosa che un ebreo adulto non avrebbe mai fatto. Dunque, non vedeva l'ora!
- "Gli si gettò al collo e lo baciò". Niente rimproveri o prese di distanza, niente mani minacciose o sguardi di rimprovero ma un abbraccio e un bacio: sono i segni sicuri, la garanzia dell'amore e del perdono.
- "Il figlio disse: Padre, ho peccato... non sono degno di tornare a essere tuo figlio". Vorrebbe continuare a dire "Trattami come uno dei tuoi servi" ma il Padre non gli fece continuare l'atto di dolore che si era preparato, anzi disse...
- "Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi": sono i segni della dignità di figlio che il Padre non ha mai rinnegato e che, ora, se il figlio avesse avuto qualche dubbio, gli restituisce.
- Ancora di più: "Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa perché mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"; il Vangelo aggiunge: "E cominciarono a fare festa". Il ritorno del figlio può essere festeggiato solo con un bel pranzo che esprime la gioia del Padre, la gioia dei figli e dei servi.

c. CHE SIGNIFICA PER NOI TUTTO QUESTO?

- Dio aspetta sempre il nostro ritorno e non smette mai di trattarci come figli, anche quando pecciamo.
- Il perdono di Dio, che riceviamo soprattutto nel sacramento della Confessione, è un abbraccio tenero e buono di Dio.
- Il perdono ci ridona appieno la nostra dignità di figli di Dio, quella ricevuta nel Battesimo e sfigurata con il peccato.
- La gioia più grande di Dio è perdonare: una festa sia per lui che per noi. Il banchetto in senso pieno è l'Eucaristia, quello che questo gruppo farà al termine del prossimo anno e che i più grandi fanno ogni domenica, soprattutto a Pasqua. Infatti, il vitello ucciso e dato come cibo è simbolo di Cristo immolato per noi a Pasqua e che, nella messa, ci viene donato per la nostra salvezza.
- Confessare i peccati è dunque una grande festa: quella del perdono.

d. ATTIVITÀ

Si procede con quanto descritto nella Scheda introduttiva del Tempo di Quaresima.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO

e. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- I gesti di carità verso gli altri esprimono la gioia di essere sempre perdonati da Dio.
- Per questo periodo si propone l'attività della Caritas diocesana (vedi scheda pubblicata separatamente).

f. PER PREGARE



- Si può poi fare un canto quaresimale (sempre lo stesso) oppure recitare la seguente preghiera:

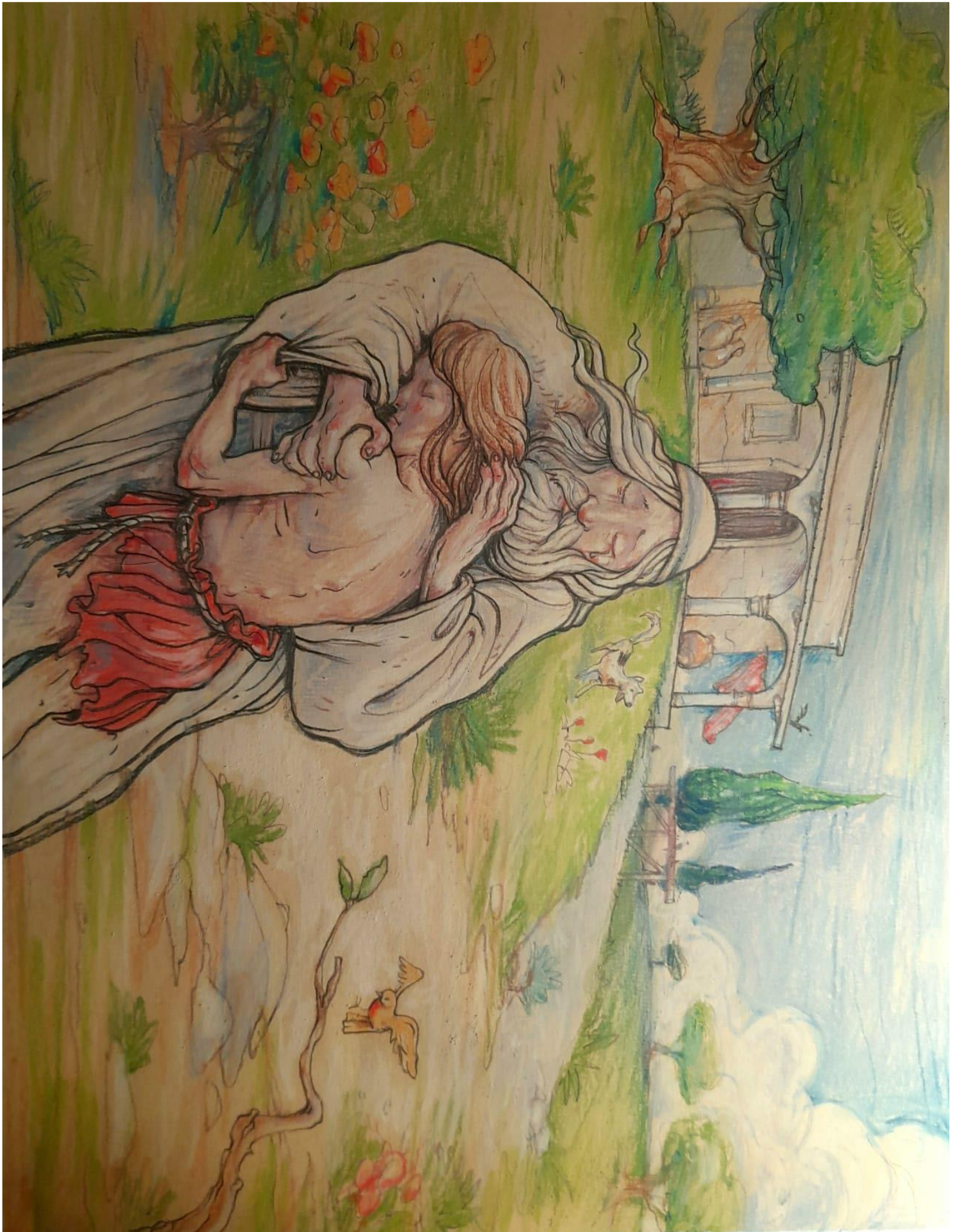
*Abbiamo un cuore che sa amare
dal giorno in cui Dio ci diede
«un cuore nuovo e uno spirito nuovo».
Da quel giorno, capaci di amare,
noi siamo un solo cuore,
una sola famiglia in cui abita Dio,
una cosa sola in cui non c'è «io» né «tu»
ma solo un «noi».*

*È dono di Dio il cuore nuovo;
un dono, un amore che si può rifiutare
lasciando Dio e i fratelli.
Noi sempre possiamo tornare indietro
per prendere strade che portano lontano,
lontano da tutti,
per chiuderci in noi
nel nostro egoismo, nel nostro peccato.*

*Ma colui che è nostro Dio e Padre
non ci abbandona né ci punisce:
ma solo ci invita a ritornare
e ci attende per darci un abbraccio
di pace, di amore e perdono.
Per darci la gioia di essere
di nuovo in mezzo agli amici
che ci fanno festa
e ci stringono la mano a nome di Dio.
La festa del perdono. Del nostro perdono.*

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E INTEGRAZIONI DEL CATECHISTA

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO



INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO

